Arenata

una nave

nel porto di

Fiumicino

Un mercantile si è arenato

ieri all'imboccatura del porto

canale di Fiumicino. La na-

ve, la « Nico I » di 800 ton-

nellate di stazza, stava uscendo dal porto trainata da

un rimorchiatore quando si

è msabbiata sul fondo sab-

bioso all'altezza del faro ros-

so. Malgrado gli sforzi dei

potenti rimorchiatori, fino a

sera, la nave, che aveva pre

so a bordo nei giorni scorsi

un carico di mattoni e late

rizi, non è stata disincagliata.

Già nei giorni scorsi i la-

voratori del canale avevano

dato vita ad una vivace pro-

testa contro lo stato di in-

curia e di abbandono in cui

si trovano le strutture por

tuali. Il fondale, che non-

viene dragato con la neces-

saria frequenza, spesso vie-

ne intasato dalle mareggiate,

mentre le strutture dei moli

e delle banchine non sono

sufficienti. Per il potenzia-

mento del porto la protesta

dei lavoratori di tutte le ca-

tegorie ha ottenuto numerosi

impegni del governo. I la-

vori però ancora non sono

«CENTRO 8» — Si inaugura oggi

mossa dalla Circoscrizione, dal Tea-

tro di Roma e dagli animatori del

teatro «Giocosfera», con la colla-

borazione dei partiti democratici e

dei comitati di quartiere e di bor-

stati miziati.

Il confronto tra le forze politiche

Ampio schieramento contro la prospettiva di crisi alla Regione

Diverse prese di posizione dei partiti e delle organizzazioni di massa - Occorre impegnarsi sull'attuazione del programma - Riunione della commissione sanità

Per lunedì è convocato il comitato regionale del PSI, che potrebbe decidere l'inizio formale della crisi alla Regione. Nei giorni scorsi i partiti e numerose organizzazioni - dai sindacati unitari alle associazioni dei commercianti e degli artigiani alle cooperative — hanno preso posizione sulla prospettiva della crisi. Ultima la DC, il cui comitato regionale, glovedì ha affidato al segretario Di Tillo un «incarico esplorativo per sondare le reali intenzioni dei socialisti e delle altre forze politiche costituzionali e per cercare soluzioni compatibili con la realtà politica ed economica del Lazio». Il CR della DC si è aggiornato in attesa dei risultati dell'iniziativa di Di Tillo che dovrà svolgersi --è stato affermato in un comunicato — secondo tre direttrici: «esperire ogni tentativo per evitare la crisi; esprimere la disponibilità della DC per confrontare e verificare i vari punti programmatici concordati tre mesi fa: confermare l'indisponibilità della DC per una diversa assunzione di responsabilità del PCI nella maggioranza». Anche la sinistra de, dal

canto suo, ha ribadito ieri, nel corso della conforenzastampa indetta per presentare la lista preparata per il congresso - ne riferiamo in questa stessa pagina — la sua contrarietà alla prospettiva di una crisi alla Regione, Gli esponenti del «cartello», pur ribadendo le ragioni che indussero le sinistre de a non che priverebbe le masse di un interlocutore stabile proprio nel momento in cui viù pesante si fa la situazione

Ieri, l'Unione borgate, in un suo comunicato ha affermato che i lavoratori « guardano con preoccupazione» alla eventualità di una crisi. Il comunicato afferma poi che il vuoto politico alla Regione aggraverebbe i problemi dei l

Adesso tutti scoprono le ina-

dempienze della vecchia giun-

ta di centro-sinistra e quanto

esse pesino sul completamen-

to della riforma del trasporto

pubblico. Il PCI, che le ha

denunciate in tempo e senza

indugi ed ha contemporanea-

mente agito in positivo per

opporvisi, ha valutato come

dalla nuova fase programma-

tica aperta alla Regione fosse

venuta maggiore forze alla

richiesta di rispettare final-

Il 31 marzo 1976 è una data

che vale soprattutto per due

scadenze fondamentali: quel-

la di un piano integrato dei

trasporti, che possa regolare

il più dettagliato e successivo

lavoro programmatorio e quel-

la del regolamento aziendale

nonchè della nuova azienda

dei trasporti alla quale tra-

sferire, con criteri nuovi, ser-

vizi, strutture e personale del-

la Stefer e della Roma-Nord.

urgenti del programma regio-

nale il 27 novembre, il presi-

Concretizzando le priorità

mente obiettivi e tempi.

lavoratori delle borgate. Allo stato attuale delle cose, dunque, contro l'ipotesi della crisi si registra uno schieramento molto ampio. Soprattutto in questi u'timi giorni, dopo l'apertura della crisi di governo, e di fronte al permanere e all'aggravarsi della pesante situazione econemica (secondo gli ultimi dati i disoccupati nel Lazio sono 250 mila), una considerazione attenta dei problemi che l'istituto regionale è chia-

mato a risolvere vorrebbe che

si desistesse dal rincorrere la

ipotesi della crisi. Occorre, al

contrario, che la Regione ven-

ga messa in condizioni di fun-

zionare e che si prosegua sul-

la strada della attuazione del programma. Inoltre, non bisogna cadere nell'errore di pensare ad una crisi regionale con l'occhio rivolto alla crisi del governo nazionale. Il quadro politico sere ignorato — è assai più avanzato di quello nazionale, non solo perchè alla guida dell'esecutivo c'è un socialista, ma anche perchè all'intesa che ha portato alla sua definizione ha concorso in modo determinante il PCI, E' anche per questi motivi, peraltro, che la piattaforma, malgrado tutte le difficoltà e le contraddizioni, può essere

attuata. Una testimonianza di ciò la offre anche la cronaca di ieri: un punto qualificante del programma, votato dal consiglio regionale, ha ricevuto la ratifica del commissario di governo e diviene cosi operativo. Si tratta della legge che istituisce le unità locali dei servizi sociali e sanitari (ULSSS).

- Ieri si è riunita la commissione sanità. Il presidente Ranalli ha richiamato l'attenzione su una serie di impegni di mentre l'assessore Muu ha efrettuato una relazione sulla situazione negli ospedali doincompatibilità, sottolineando come si sono dimostrate ingiustificate e strumentali le i nisti.

per la riforma dei trasporti

Le inadempienze della vecchia giunta di centro-sinistra - Un piano integrato

per la programmazione e il regolamento dell'azienda consortile - Misure per

un servizio efficiente - Necessario l'impegno di tutte le forze democratiche

essere pronta per il 31 mar-

zo) andrà oltre lo stesso impe-

gno programmatico assunto

dalla giunta perchè non trat-

terà solo i problemi «della

struttura attuale della Re-

gione» per «un breve perio-

do » ma anche le necessarie

Per garantire «il servizio

senza crisi » e per 1 problemi

più immediati da raccordare

e controllare, l'assessore ha

costituito il previsto comitato

di coordinamento tra Regio-

ne, Comune di Roma, Consor-

con la collaborazione dei sin-

dacati. Nel quadro istitutivo

ristretto gruppo tecnico sin-

identificare carenze e solu-

zioni immediate nei singoli

bacini di traffico ed il lavo-

ro è già completo per il La-

zio meridionale e centrale.

Si è anche operato per sol-

lecitare l'immediato passaggio 🗓

dacati - Stefer - Regione per

future priorità.

previsioni allarmistiche. La commissione ha ribadito, quindi, la sua posizione per

una corretta ed integrale applicazione della legge sul tempo pieno per i medici ospedalieri confermando le scelte fatte nella riunione del 3 gennaio scorso. E' stato stabilito poi un fitto calendario di attività che prevede incontri e consultazioni: oggi con i sindacati e la federazione dei lavoratori ospedalieri; il 12 con i direttori sanitarı; il 13 con i presidenti -degli enti ospedalieri, Nel pomeriggio si è riunito anche l'ufficio di presidenza del consiglio per esaminare i problemi alla ripresa dei lavori dopo le festività. La compagna Leda Colombini ha svolto una relazione sulla proposta, avanzata alla Regione dalle organizzazioni femminili dei sindaciti, di una indagine conoscitiva sulla condizione della donna nel Lazio. L'ufficio di presidenza ha preso in esame, moltre, i risultati della attività svolta in preparazione della conferenza sull'occupazione giovanile e ha riconfermato la opportunità che la conferenza stessa si tenga entro breve termine. Proseguono, intanto in tut-

massa » Pubblichiamo l'elenco degli incontri in programma: OGGI: alle 16, all'azienda Maccarese, assemblea con il compagno Olivio Mancini; al-Milani — DOMANI: alle ore 9,30, attivo provinciale a Viterbo con la compagna Leda Colombini: alle 930 attivo provinciale a Latina con la le 10.30 comizio a Rieti del compagno Mauro Tognoni -LUNEDI': alle 11, incontro degli operai della fabbrica «Flaminia» di Civitacastellana con una delegazione

do le reciproche competenze.

Anche l'inquietante situazione

delle tariffe ha imposto delle

sceite: esse debbono essere au-

provate e si muovono sulla li-

nea che il nostro partito anti-

cipò nell'agosto del '75 per

ridurce il costo di valggio ai

ti interventi per sanare situa-

zioni di emergenza, specie

di questioni di grande rilie-

vo, la cui giusta iniziale im-

postazione significherà anche

te le forze politiche che han-

no approvato il programma

battuta nel susseguirsi delle

molteplici scadenze e quindi

nulla concederanno a chi vuo-

le, nella nuova situazione po-

litica che si è creata nel La-

zio, ricavare ancora garanzie

per vecchi equilibri e poteri

Nicola Lombardi

Come è evidente, si tratta

ne Lazio Sud.

pendolari. Sono stati realizza-

te le province, le iniziative

indette dal PCI sul tema:

«Crisi politica e situazione

alla Regione. Crisi economica

e sviluppo del movimento di

di consiglieri regionali comu-Un esempio di come viene attuato il programma regionale Raggiunti i primi risultati

no», anche l'immediato tra-sferimento di Gaetano Ca-stellini — il detenuto che Si cerca, insomma, di at-

clamorose evasioni alle esperienze «aperturiste» che il dottor Pagano aveva avviato nella prigione di via della Lungara dopo l'entrata in vigore della nuova riforma carceraria. Nel rapporto che due ispettori ministeriali han no compilato al termine dell'inchiesta sulle fughe, infatti, vengono espresse aperte critiche al modo di discipliin particolare alla decisione della direzione di Regina Coeli di aprire le porte delle celle dalla mattina, alle 16 dei pomeriggio. Una decisione che il dottor Pagano aveva preso — oltre che ispirandosi alla nuova riforma carce raria — spinto dall'esigenza di cancellare un triste pri mato della prigione di via della Lungara, quello dei suiogni otto giorni un detenuto si è tolto la vita. E stata una catena di tragedie impressionanti, emblematica di

tutto il giorno ammassati in sei, dentro celle grandi pochi metri quadri. Una situazione che è poi quando da Rebibbia - in se-

gabinetto.

La vicedirettrice Tortorici, nell'annunciare che anch'elia ha presentato ricorso contro

Lutto

ta di Roma la compagna Maria Ca-sagrande, madre del compagno Ennio Baldetti, segretar.o della sezione Donna Olimpia. I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 11 a partire dalla clinica Citta di Roma, in via Maidalchini, al Gianicolense. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione, della zona Ovest, della federazione

La decisione ministeriale motivata da generiche « esigenze di servizio »

Trasferita in blocco la direzione del penitenziario di Regina Coeli

Il provvedimento giunge al termine di un'inchiesta sulle evasioni dello scorso novembre - Il direttore Pagano e la vicedirettrice Tortorici hanno presentato un ricorso: «La disposizione è illegittima perchè priva di spiegazioni»

« Esigenze di servizio »: con questa elusiva motivazione ufficiale è stato annunciato, ieri, il trasferimento in blocco di tutta la direzione del carcere romano di Regina Coeli. E' stato destinato al « Centro studi per i minori » il direttore Vincenzo Pagano, mentre la dottoressa Tortorici, vicedirettrice, è stata trasferita al « Centro studi penitenziari ».

Secondo la disposizione ministeriale, dovrà lasciare Regina Coeli entro il 15 gennaio prossimo anche il dottor Baldassini, vicedirettore, che è stato destinato all'altro carcere romano di Rebibbia. E' stato designato come nuovo direttore di Regina Coeli, il dottor Santamaria, proveniente dal penitenziario di Como; i suoi collaboratori saranno prelevati dall'organico di Re-

Contro il provvedimento che reca la firma del sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, Dell'Andro, il dottor Pagano ha già presentato ricorso: egli afferma che è illegittimo in quanto privo di motivazioni. La stessa iniziativa è stata presa dalla dottoressa Tortorici. La decisione ministeriale giunge al termine di un'inchiesta ordinata in seguito a due clamorose evasioni dalla vecchia prigione di via della Lungara, avvenute due mesi fa. Alla prima fuga, il 4 novembre scorso, parteciparono quattro detenuti. Sei giorni più tardi evasero altri tredici reclusi.

Da più parti, tuttavia, il con un'azione meramente punitiva e repressiva. Insieme al trasferimento della dire zione di Regina Coeli, infatti, il ministero ha deciso la sospensione delle pubblicazioni de «Lo Scalino», il giornale mensile che veniva realizzato da un collettivo di detenuti. L'iniziativa, che procedeva con successo da tempo e che incontrava interesse, era stata avviata dalla vicedirettrice Tortorici, e si inquadrava in tutta una serie di attività che erano state programquali era stata chiesta al ministero la collaborazione di psichiatri e psicologi.

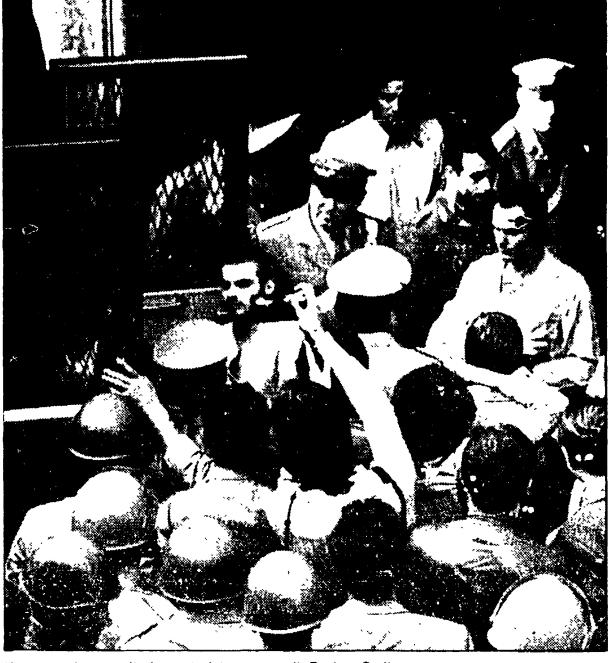
Il ministero ha deciso, oltre alla sospensione delle pubblicazioni de «Lo Scalisvolgeva la mansione di redattore-capo --- alle carcer:

tribuire le cause delle due un modo di vivere disuma-

no: reclusi costretti a stare precipitata nell'agosto scorso, guito ad una rivolta -- furono

trasferiti a Regina Coeli 600 uomini. Il carcere di via delia Lungara, in questo modo. arrivò ad ospitare contemporaneamente 1362 detenuti. Moltissimi sono rimasti a lungo senza materassi, costretti a riposare su una cassetta di legno rovesciata e a servirsi, in sessanta, dello stesso

il suo trasferimento, ha detto: « La questione più importante è quella della sostanza. A Regina Coeli era in corso il tentativo di applicare la legge di riforma dei penitenziari. Si è cercato con i trasferimenti di tre era in corso una perquisizione nel carcere di via della i na. Allievi e docenti dei cor- i CHIMICI -- Si prepara, Lungara, la dottoressa Torto rici fece un passo clamoroso presso l'ispettore distrettuale invitandolo ad intervenire perchè nel corso dei controlli nelle celle i detenuti venivano picchiati dagli agenti.



Un trasferimento di detenuti dal carcere di Regina Coeli

Rispetto all'anno scorso

l romani hanno speso il 5% in meno nel periodo natalizio

Conferenza stampa della Confesercenti provinciale - Denunciati aumenti assal pesanti delle merci all'ingrosso

Durante 'e feste natalizie i romani hanno speso il 5 per cento in meno rispetto all'anno scorso: ma per co noscere la dimensione reale della crisi che ha colpito il settore è necessario affiancare a questo dato quello dell'aumento dei prezzi, che hanno conosciuto complessi vamente nel 1975 un'impennata del 23 per cento. In ter--mini reali, quindi la diminuzione delle vendite nel periodo festivo si aggira intorno al 20-30 per cento. Le elfre sono state rese note, ierl mattina nel corso di una conterenza stampa da Paolo Poma e Bartolo Mazzarella, rispettivamente segretario e presidente provinciale della

Confesercenti I risultati delle vendite -ha detto Poma - sono stati, in ogni caso, meno negativi del previsto, grazie alla politica dei dettaglianti; molti infatti hanno preferito ri durre all'osso i guadagni. e nonostante i rincari all'ingrosso, non hanno aumentato molto i prezzi delle mer-Alcuni commercianti, inoltre, si sono associati per comprare giocattoli all'este ro, riducendone notevolmente i prezzi

La crisi, tuttavia si fa sentire: lo dimostra — ha d**e**tto ancora Poma — il fatto che moltissimi negozi, soprattutto quelli di abbigliamento hanno iniziato prestissimo. -alcuni addirittura sotto le fe ste natalizie, la cambagna di «saldı», che sono ll viù delle volte vere e proprie svendella VIII Circoscrizione, il «Cen- | dite. Ancora più preoccupanmassicci aumenti all'ingrosso delle carni macellate e vive, del frumento, del gran turco e della farina.

Ad una svolta le indagini sul feroce omicidio di Vittorio Bigi

DUE BANDITI CHE RAPINARONO UN TASSISTA GLI ASSASSINI DELL'OPERAIO DELL'ATAC?

L'autopubblica fu ritrovata a Pietralata poco dopo la scomparsa della vittima - Tra i reperti raccolti a bordo dalla «scientifica» un elemento importante che mette in collegamento i due episodi - Resta un vuoto di tre giorni

Cambia il giudice dei rivoltosi del carcere di Rebibbia

Il processo contro 12 detenuti del carce re di Rebi^{ta}ra imputati per la rivolta del 25 agosto secreo è ripreso ieri alla I sezio ne penale del tribunale. La composizione della Corte è stata modificata con la sostituzione del presidente dott. Battaglini Il fatto ha suscitato l'indignazione degli avvocati difensori che presenteranno un'istanza contro il dott. Pietro Pascalino, presidento capo del tribunale, «Si ha ragione di ritenere -- hanno affermato gli avvocati Antetomaso e Leuzzi Sinisculchi -- che la soarticolo pubblicato da'la rivista fascista "Il Candido" contro il dott. Battaglini, dopo la condanna emessa contro il parlamentare missino Sandro Saccucci, riconosciuto colpevole di ricostituzione del partito fascista » Nell'udienza di ieri e stata ascoltata l'on. Carla Capponi che ha confermato le accuse, gia avanzate nei giorni successivi alla rivolta, contro la direzione del carce re, in quanto responsabile di non aver fatto il pessibile per evitare che la manife stazione dei detenuti degenerasse in rivol ta. La cempagna Capponi ha anche affer mato di aver avuto l'impressione, quando arr.vo all'interno del carcere di Rebibbia, di non risultare ben accetta ai funzionari

Mandati di cattura per 4 rapimenti

Le indagini su quattro clamorosi seque stri di persona compiuti nel corso del '75, quelli del presidente della Voxon, Ortola ni, del costruttore Andreuzzi, del figlio del «re del caffe». Danesi, e della farmacista di Pomezia, Angelina Natale Ziaco, sarebbero arrivate ad una svolta: il ma gistrato che conduce le inchieste sui quat tro rapimenti, dottor Trivellini, ha emesso sei mandati di cattura contro altrettante persone: una di esse è il bandito marsigliese «Jack» Rene Berenguer, che sa rebbe uno dei due falsi carabinieri che se questrarono Amedeo Moria Ortolani, Be renguer è tutt'ora l'atitante come lo sono altri quattio uomini colpiti da mandato di cattura. In carcere, per ora c'e solo uno degli recriminati, il pregiudicato bresciano Maffeo Buccolini, cui il mandato di cat tura e stato notificato in carcere. Secondo l'accusa Maffeo Buccolini sarebbe stato lo sconosciuto che avrebbe tenuto, per i banditi. : contatti telefonici con i familiari di Amedeo Ortolani e di Alfredo Danesi. Maffeo Buccolini e stato arrestato il 6 dicembre scorso ad Ostia per motivi cau sali. E' incappato in un posto di blocco della polizia mentre era in possesso di una

Contro i rischi di slittamento per il termine delle lezioni

Settimana di lotta di allievi e docenti dei corsi abilitanti

di lotta dei corsi abilitan tamento del termine delle i riuniranno gli allievi della lezioni. Nelle diverse zone zona centro (presso la Cadella citta si terranno as concluderanno venerdi 16 con ! Cagliero), e Salario (Giulio) una manifestazione cittadi si abilitanti partiranno alle i con assemblee e iniziative di 15.30 in corteo da piazza : lotta, in tutte le fabbriche S.M. Maggiore per raggiun ; chimiche lo sciopero di margere il ministero della Pub , tedi prossimo per il con blica Istruzione. La mobilita, tratto e l'occupazione. La zione interesserà anche i la- l'astensione nel settore, provoratori della sovrintendenza | grammata a livello nazionale. scolastica interregionale. Proprio la mancanza di personale e l'insufficienza delle strutture della sovrintendenza rischia di mettere in forse la possibilità che tutte ; trattative per il rinnovo del le pratiche riguardanti i corsi siano ultimate entro tempi previsti. Questo pre cluderebbe la possibilità di mento di lavorazione dei occupazione per migliaia e mighaia di neo-laureati a cupata da mesi dai lavora-

Settimana di mobilitazione i Magliana (presso l'Armelli ni) e nord (Mamiani): il contro i pericoli di slit- giorno successivo invece si

> sarà nella nostra provincia di 24 ore. I chimici sono in lotta da ormai due mesi contro l'intransigenza del padronato che rifiuta serie contratto.

grassi animali di Capena, ocno le assemblee della zona i effettuati alla Farmintern, grafici.

briche da tempo non sosti tuiscono gli operai che ab In preparazione della gior mera del lavoro), di quella , nata di lotta di martedi si semblee degli allievi e de, Tiburtina (ITIS Meucci), terranno assemblee e volan professori: le iniziative si Appia Tuscolana (elementare tinaggi davanti alle fab nei quartieri. Per i prossimi giorni e in programma un incontro tra i sindacati di categoria, la Fe-

derazione CGIL CISL UIL e

la Regione per cercare sboc

chi positivi alle vertenze

aperte.

TIPOGRAFI — Due tipo grafi della Solet, stabilimen to editoriale che stampa « Il manifesto» e «Il Globo», zono stati licenziati. I lavo catori si erano rifiutati, con l'accordo del consiglio di fabbrica di osservare disposizio Difficile è la situazione al ; ni che «compromettevano la Tiber Carne, uno stabili l'uscita del "manifesto" a fa vore del "Globo" »: da qui l'ingiustificato provvedimento. Una vibrata protesta è partire dal prossimo anno tori contro i licenziamenti. stata espressa dal sindacato scolastico. Martedi si terran- l'Altri licenziamenti sono stati | unitario provinciale dei poli-

Il «giallo» Bigi (l'operaio dell'ATAC rapito all'alba del l'ultimo dell'anno ed assassinato tre giorni dopo) si sta per r.solvere? Forse. Certamente la polizia ha individuato una pista che potrebbe dare grossi risultati

Vediamo in cosa consiste. Tutto parte da una rapina, compiuta la notte tra il 30 ed il 31 dicembre scorsi. Due giovan: in piazza Mastai, a Trastevere, salgono a bordo di un taxi. L'autista, Mario Jalongo, non fa :n tempo ad abbassare la bandierina che s. vede puntare sulla faccia una pistola. «Stai zitto e portaci dove ti diciamo! » gli dicono i due delinquenti, che lo costr.ngono a dirigersi verso la Tiburtina. Quando l'auto pubblica giunge a Lunghezza ad una trentina di chilometri da Roma, il tassista viene costretto a fermarsi I due banditi gli tolgono il portafogli. lo fanno scendere, e si allontanano a bordo del taxi.

La vettura viene ritrovata poche ore p.u tard., alle 5,15 della mattina del 31 dicembre in via del Monti di Pietrala Nell'Interno la polizia scientifica comple : rillevi di rito, ed archivia tutti i reperi... Uno di questi reperti, a quanto și è appreso negli amblenti della questura, consentirebbe di collegare l'episodio della rapina al tassista al feroce omicidio di Vittorio B.g.. Di çosa sı tratta? Questa domanda, per ora, incontra un muro di riserbo. Gii in vestigator: mostrano un cauto ottimismo, ma non rivela-no ulter.or; particolar: per-ché — dicono — si r.sch.e-rebbe di compromettere i r.sultat: delle indagini.

Tutto ciò che è possibile

constatare, per il momento. e la vicinanza dei luoghi. Il deposito dell'ATAC che Vittor.o B.g. ha lasciato alle 4.42 del 31 mattina si trova in via d. Portonaccio, una traversa della T.burtina. Il corpo del la vittima e stato trovato in i un campo di broccol, a. margini di via delle Messi D'Oro. una traversa della Tiburtina lunga tre chilometr, che fin. rapinator, del tassista si sono i nenti, ad organizzazioni neodappr.ma fatt: portare fuor: I fasc.ste, sono stat. arrestat: Roma sulla T.burtina, quindi i ieri mattina a Tivoli, nelle hanno abhandonato l'auto in i proprie abitazioni, su ordine v.a de: Monti di Pietralata. di cattura emesso dal giudice che sta a metà strada tra il deposito dell'ATAC di Portonaccio ed il luogo dove Vittorio Bigi è stato assassinato. Per collegare la rapina allo omicidio, tuttavia, è necessar.o qualcosa di plù; un elemento di cui la polizia - a quanto pare -- g.à disporrebbe. E' ancora presto, comunque, per formulare ipotesi precise sulla dinamica della tragica vicenda. Molte suppos zioni, infatti, non potranno essere prese in seria considerazione finchè, non si chiari-

cui ha lasciato il lavoro

S'inaugura una mostra di Carlo Levi nel primo anniversario della sua morte

Nell'anniversario della mor te di Carlo Levi, l'agenzia **d**i stampa AIRI tagenzia informazioni rapport; internazio nali) ha promosso una mostra delle opere dell'artista scomparso e di altri pittori scultori, All'iniziativa hanno dato la loro adesione le fe derazioni romane del PCI e

Alla cerimonia maugurale della mostra, che avrà luogo ne, locali dell'Accademia di Romania in piazza José San Martin, ozgi alle 18, interverrà il presidente del consiglio rezionale, compagno Maurizio Ferrara. Prenderanno la pa rola, inoltre, Antonino Baro ne, dell'AIRI, Jacob Jonascu, ambasciatore di Romania, il critico d'arte Duilio Del Guercio, il critico letterario Natalino Sapegno e il giornalista Luigi Somma

Del comitato d'onore della mostra fanno parte numero se personalita politiche e 📭

Arrestati a Tivoli sei neofascisti che aggredirono giovani di sinistra

Sei glovani, tutti apparteistruttore Bucci. Sono accusati di rissa e lesioni aggravate.

Gli arrestati sono i fratelli Bernardo e Alfredo La Cara, rispettivamente di 29 e 27 anni. Mauro Costantin., di 21 ann.. Antonio Luciani, di 26. G.ovann: Monticelli, di 25 e Vittorio Bravi di 27.

L'episodio che ha portato al loro arresto avvenne nel 71 a Tivoli, quando i sei, insieme ad altri neofascisti, aggredirono un gruppo di movani di sinistra e ferirono airà cosa è accaduto all'operato | cuni di essi servendosi di dell'ATAC dal momento in spranghe di ferra

dente Palleschi richiedeva al consiglio di impegnare Li giunta su alcuni punti. Essi erano: 1) organizzazione dell'azienda consortile; 2) elaborazione di un piano gene-rale (da far seguire da quelli specifici) del trasporto pubblico: 3) l'assicurazione di un servizio senza crisi nel perio-do transitorio; 4) una intesa con il Parlamento per la defiscalizzazione del passaggio dei beni dalla Stefer alla azienda. Malgrado i pesanti problemi posti dal programma per la riorganizzazione degli uffici della Regione e per la necessità di far fronte alle emergenze della crisi economica, da circa un mese e mez zo la commissione consiliare trasporti, il presidente del consorzio, il socialista Sodano

ti altri ancora irrisolti. dei suoi dirigenti democristiani al nuovo assetto che va profilandosi non possono essere trascurate, ma il quadro objettivo della situazione indica che gli impegni programmatici, pur tra difficoltà, si vanno realizzando. Alla fine di ottobre, infat-

e l'assessorato hanno lavorato

su questi problemi, e sui mol

ti, si è finalmente insediata la assemblea consortile ed il suo comitato direttivo si è posto subito all'opera ed ha ormai concluso la elaborazione del regolamento aziendale In esecuzione di un'ordine del giorno presentato dal nostro gruppo e votato dal consiglio regionale, la giunta ha ricostruito ed insediato un più snello comitato tecnico per la redazione del piano dei trasporti. Dopo le pririunioni è possibile preve- i nedetto (amici di Moro). La i ti, e 35-40 delegati.

Lista comune al prossimo congresso

DC: assieme le sinistre e gli «amici di Rumor»

del comitato, ha operato un i non perderanno neppure una

dere che la parte generale i dei servizi urbani ed extrur-del piano (quella che dovrà i bani tra Stefer e Atac secon-

teranno nel corso dei conno da domani al 27 gennaio i i voti dei 96 mila iscritti alla -DC romana per la designazione dei circa 170 delegati al congresso regionale di febbraio. Alla logica della proliferazione sembrano essersi sottratte in questa occasione le componenti di sinistra dello scudo crociato affiancate fa capo al presidente della Provincia La Morgia. Morotei, forzanovisti, basisti e amici di Rumor si sono infatti presentati in una specie di « cartello » congressuale - formando una lista comune, la n. 11 – destinato a trasformarsi, nelle loro intenzioni, in un disegno politico che vada al di là della scadenza congressuale. stampa tenutasi ieri mattina

definito « uno sforzo unita-

Rocchi (sinistra di Base), Be-

Quattordici liste si dispu- Morgia (amici di Rumor). Con loro trovano posto — s:a gressi sezionali che si terran- i pure a titolo personale, come hanno affermato -- nella lista capeggiata da Galloni (sinistra di Base), anche esponenti di forze sociali del mondo cattolico: tra questi, Castellani (delle ACLI) e Antonini (segretario regionale del-

Il punto di riferimento politico della lista, è stato detdal gruppo degli amici di to, è rappresentato dalla li-Rumor (o « marianei »), che ¡ nea Zaccagnini, giudicata l' unica capace di condurre al rinnovamento della DC. Ciò richiede evidentemente una battaglia contro le incrostazioni clientelari particolarmente tenaci nella DC romana e laziale, e soprattutto pericolose, secondo il «cartello» delle sinistre e dei « marianei», nell'asse Andreotti-Petrucci.

Che non si tratti di una E' quanto almeno hanno lotta facile, non c'è dubbio. spiegato in una conferenza- anche se qualche previsione. come quella di Rocchi, sugii gli esponenti romani dei di- esiti della battaglia congresversi gruppi protagonisti di suale sono parse abbastanza quello che essi stessi hanno rosee: per il rappresentante di Base la lista n. 11 ha la rio»: Cabras (Forze nuove), possibilità di conquistare almeno 20 mila dei 96 mila vo-